

ALEARDINO DI CAPO DI PONTE

(1268)

Biografia

Nella serie dei vescovi si hanno nuove incertezze dopo la morte di Manfredo Roberti. Già Urbano IV, con decreto dato da Orvieto l'8 settembre 1264 e pubblicato per mezzo del vescovo di Padova, aveva riservato alla Sede Apostolica l'elezione del vescovo di Verona, nel caso che Manfredo morisse in prigione o rinunciasse alla sede: forse perché il Capitolo si piegava troppo facilmente alle pretese dei Ghibellini. Non sappiamo se Urbano o il suo successore Clemente IV abbia revocato questa riserva, comunque dopo Manfredo, dai documenti compariscono due vescovi contemporaneamente, dei quali è difficile dire quale fosse il legittimo: Aleardino di Capo di Ponte e Guido della Scala. Aleardo o Aleardino «a Capite Pontis» probabilmente era guelfo, e fu eletto per favorire i Guelfi irritati dal ghibellinismo di Mastino della Scala. Egli rimase solo eletto.